

Il Giornale dell'Abbazia ▹ 37

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. MARIA BIANCA IN CASORETTO – MILANO

VIANDANTI E PELLEGRINI

Mariangela Regoliósi – docente all'Università di Firenze – in un articolo intitolato "Quale modello di Chiesa? Una proposta che viene da lontano" così scrive:

Papa Francesco, da quando è papa, invoca una riforma interiore della Chiesa, una chiesa che – con riferimento al bellissimo capitolo 2 della lettera ai Filippesi – si metta alla sequela di un Dio "svuotato" della sua gloria e potenza divina, fatto servo, umiliato e obbediente fino alla morte, e si adegui a quel modello, e non al modello del potere, della ricchezza, dell'autoritarismo. È un messaggio forte, ma, paradossalmente, non nuovo. È vecchio come il Vangelo, solo che ci voleva questo papa per farci ritrovare il senso autentico di parole e messaggi ormai consumati dall'uso e pertanto privi di forza. Ma è vecchio anche perché è stato ripetuto nei secoli da voci piene di saggezza e di passione ecclesiale [...]. Un fiume carsico di spirito evangelico che per fortuna anima da sempre la Chiesa.

Inizio il mio servizio come Parroco della Comunità cristiana di Casoretto proprio da qui: dalla percezione che dobbiamo lasciarci risvegliare alla bellezza del Vangelo, che non è la bellezza di un concetto o di un'idea, ma lo splendore dell'amore di Dio che si intravede in Gesù. Ogni uomo o donna che decide di diventare discepolo permette a questo splendore di essere concreto, vivo, attuale. Non possiamo dunque accontentarci di messaggi scontati, di "comunicazioni di servizio". Ci è chiesto di giocare noi stessi nella decisione di metterci in cammino, di percorrere le strade del nostro mondo, nell'ascolto di quella Parola che ci plasma, rendendoci fecondi di umanità buona.

È una vocazione che non riguarda alcuni, ma tutti i battezzati che vogliono lasciare germogliare il seme che hanno ricevuto. È un'impresa che lo Spirito ci sospinge a compiere insieme: come Dio vorrà!

Don Enrico Parazzoli



LA SITUAZIONE È OCCASIONE

La Proposta pastorale 2019/20
del nostro Arcivescovo

La "Proposta per l'anno pastorale 2019-2020" – scritta dal nostro Arcivescovo e rivolta ai fedeli in vista dell'anno che avrà inizio ufficialmente il 7 settembre – non è propriamente una lettera pastorale (come l'Arcivescovo stesso dichiara), ma **un insieme di proposte** che intendono accompagnare le comunità e i credenti lungo i diversi tempi dell'anno liturgico, intesi come **situazioni** capaci di sprigionare in modo promettente significative **occasioni** di crescita nella fede.

Mons. Delpini, forte della convinzione «che la Gloria di Dio abita sulla terra e tutta la trasfigura» – in continuità con il suo motto episcopale *Plena est terra gloria eius* –, trae spunto dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi, invitando il popolo di Dio a valutare ogni situazione che si presenti come occasione di riflessione e crescita, anche nella vita civile: «Condivido con tutti i fedeli i sentimenti che l'Apostolo Paolo mi ispira, con gratitudine e ammirazione per la vita delle nostre comunità e confido la mia sollecitudine per tutti i fedeli che sono parte viva della Chiesa di cui sono servo e per tutta la gente che abita in questa terra: per tutti sento la responsabilità di annunciare il Vangelo e di dare ragioni della speranza, con dolcezza e rispetto».

«La nostra Chiesa Diocesana, nel suo peregrinare in questa terra, segnata da una storia antica e da una irrequieta vivacità presente, sta assumendo un volto nuovo», osserva l'Arcivescovo in apertura. A partire dai quattro «tratti caratteristici», già delineati nel Documento di promulgazione del Sinodo "Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive" – «la nostra comunità diocesana dimora nello stupore e si trova a

proprio agio nella storia; (...) è sensibile al "forte grido" che protesta contro il male, che reagisce all'ingiustizia, che raccoglie il gemito dei poveri, che denuncia le pre-varicazioni dei potenti (...) ed è invitata ad alzare lo sguardo per contemplare la promessa sposa, la sposa dell'Agnello» -, l'Arcivescovo propone quindi sei lettere (riunite nella pubblicazione complessiva), che ripercorrono le diverse fasi dell'anno liturgico, ravvisando nel susseguirsi ordinario di questi momenti quelle situazioni che possono diventare occasioni di grazia nel tempo vissuto in relazione con Dio.

Ecco dunque i temi:

1. **Mese missionario speciale - ottobre 2019:** «Purché il Vangelo venga annunciato» (Fil 1,18).
2. **Avvento 2019:** «Corro verso la meta» (Fil 3,14).
3. **Tempo di Natale:** «E Gesù cresceva in sapienza età e grazia» (Lc 2,52).
4. **Quaresima:** «Umiliò se stesso, obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8).
5. **Tempo di Pasqua:** «Siate sempre lieti nel Signore!» (Fil 4,4).
6. **Tempo dopo Pentecoste:** «La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito» (Fil 4,18).

All'inizio di ogni singola lettera viene proposta una citazione del testo di Paolo ai Filippesi, sviluppando poi percorsi di analisi riguardanti la condizione attuale della Chiesa di Milano: prospettive, approfondimenti di alcuni aspetti concreti e proposte di passi da compiere. Non mancano poi suggerimenti relativi alla lettura di testi del Magistero di papa Francesco. Un esempio significativo può essere questo passaggio della Lettera per il mese missionario straordinario (ottobre 2019): «La missione è obbedienza, non è impresa solitaria: ha la sua radice nella comunione, è praticabile da una fraternità; ha come intenzione di convocare per edificare la comunione dei molti che diventano un cuore solo e un'anima sola. I discepoli si purificano da ogni tentazione di proselitismo, di esibizionismo. Cercano di contrastare ogni inclinazione alla timidezza, al ripiegamento su di sé. Si liberano da ogni complesso di inferiorità. Obbediscono al Signore e vivono come inviati per annunciare il Vangelo. Sono chiamati a identificarsi e a riconoscersi nel mandato di Gesù, così da poter dire, come suggerisce Papa Francesco, io sono missione». Infine, vengono segnalate quasi sempre al termine di ciascuna lettera «alcune date che meritano particolare attenzione e convocano per una partecipazione corale».

Conclude l'Arcivescovo: «Vorrei riassumere quanto ho scritto in queste sei lettere nell'invito a entrare nella celebrazione dei santi misteri con rinnovata disponibilità e attenzione, coraggio e semplicità, senso di appartenenza alla comunità e consapevolezza della propria responsabilità personale».

(da: www.chiesadimilano.it - 21 agosto 2019)

CINECHIOSTRO

Piccola rassegna di fine estate di cinema sotto le stelle
Terza edizione

Dal 18 al 21 settembre 2019
ore 21.00



Dopo il successo delle prime due edizioni torna CINECHIOSTRO, piccola rassegna di fine estate di cinema sotto le stelle. Quattro proiezioni all'aperto, nel chiostro dell'abbazia del Casoretto, con INGRESSO GRATUITO. L'obiettivo - oltre a quello di riaprire il nostro Cinema - è di creare un'occasione di incontro e condivisione culturale.

Evento a cura di CineCircolo Casoretto, realizzato grazie al contributo di Milano - Municipio 3.

PROGRAMMA

Mercoledì 18 settembre, ore 21.00 □ **THE BIG SICK** (120', 2017)

Kumail è un aspirante comico di origine pakistana. Emily sta finendo i suoi studi universitari. I due si conoscono dopo uno show di Kumail e da lì, quella che sembrava una scappatella si trasforma in una vera relazione. Ma a complicare la loro storia saranno le aspettative dei genitori musulmani di Kumail e una misteriosa malattia. Il racconto (vero) della storia d'amore tra gli sceneggiatori del film. Una commedia sul confronto etnico, sorprendente per soggetto e tono.

Giovedì 19 settembre, ore 21.00 □ **MARGHE E GIULIA, CRESCERE IN DIRETTA** (64', 2019)

Saranno presenti i registi A. Gottardo e F. Sironi. Un documentario su due sorelle di 9 e 12 anni note come Marghe e Giulia Kawai, seguite online da oltre 300mila persone. I loro video su YouTube sono

stati visti milioni di volte. Il documentario racconta la vita quotidiana delle due bambine e dei loro genitori alle prese con questo nuovo modello di successo, nel quale realtà privata e riconoscimento pubblico, ricordi e contenuti condivisi in rete, si sovrappongono continuamente.

Musiche originali: I OSONOUNCANE.

Venerdì 20 settembre, ore 21.00 □ **QUASI NEMICI** (95', 2017)

Neila è cresciuta in una multietnica banlieue parigina e sogna di diventare avvocat. Si iscrive in una prestigiosa università a Parigi, sin dal primo giorno si scontra con Pierre Mazard, professore celebre per i suoi modi bruschi, le sue provocazioni e il suo atteggiamento prevenuto nei confronti delle minoranze etniche. Entrambi dovranno riuscire a superare i propri pregiudizi e trovare un terreno comune. Un'arguta commedia agrodolce sul tema dell'integrazione.

Sabato 21 settembre, ore 21.00 □ **BENE MA NON BENISSIMO** (100', 2018)

Sarà presente il regista **F. Mandelli**

Candida, un'adolescente paffutella e orfana di madre, vive in un piccolo paese del sud Italia. Costretta a trasferirsi a Torino con il padre, deve affrontare la sfida dell'integrazione in una nuova città e in una nuova scuola a metà dell'anno scolastico. La sua fisicità e il marcato accento meridionale la rendono da subito oggetto di bullismo. Ma grazie alla forza, alla positività e la battuta sempre pronta di Candida, le carte in tavola cambiano...

⚡ **Attenzione!** In caso di maltempo il programma potrebbe subire variazioni che verranno comunicate.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Il Domenica dopo il Martirio di san Giovanni - C

LETTURA Isaia 5, 1-7

Così dice il Signore Dio: «Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva disso data e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi».

SALMO Sal 79 (80)

La vigna del Signore è il suo popolo.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, e arrivavano al fiume i suoi germogli. R

Dio degli eserciti, ritorna!

Guarda dal cielo e vedi

e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. R

Da te mai più ci allontaneremo,

facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,

fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. R

EPISTOLA Galati 2, 15-20

Fratelli, noi, che per nascita siamo Giudei e non pagani peccatori, sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno. Se pertanto noi che cerchiamo la giustificazione in Cristo siamo trovati peccatori come gli altri, Cristo è forse ministro del peccato? Impossibile! Infatti se torno a costruire quello che ho distrutto, mi denuncio come trasgressore. In realtà mediante la Legge io sono morto alla Legge, affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me.

VANGELO Matteo 21, 28-32

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Sono aperte le iscrizioni

al cammino di INIZIAZIONE CRISTIANA per le bambine e i bambini che iniziano a frequentare la classe 2^ PRIMARIA.

I genitori possono ritirare in Segreteria parrocchiale i moduli e compilarli (procurando anche un certificato di Battesimo per chi NON è stato battezzato in S. Maria bianca).

Le famiglie saranno in seguito contattate per comunicare date e modalità di inizio del percorso.

VIVIAMO LA LITURGIA – Settimana della II Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore
Lez. Festivo: Anno C – Lez. Feriale: Anno I – Liturgia delle Ore: XXIII settimana per Annum, III del Salterio

Confessioni: in Abbazia ogni giorno feriale ore 10-12 e 16-18



❖ DOMENICA 8 SETTEMBRE | II DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni

Is 5,1-7 / Sal 79: "La vigna del Signore è il suo popolo" / Gal 2,15-20 / Mt 21,28-32

ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)

ore 10 S. Messa per Comunità parrocchiale

ore 11.30 S. Messa

ore 17.30 Preghiera del Vespro

ore 18 S. Messa - DEF. Paolo

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE | Feria

1Gv 3,1-9 / Sal 23: "Ecco la generazione che cerca il volto del Signore" / Lc 17,1-3

ore 18 S. Messa - DEF. Giuseppe

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE | B. Giovanni Mazzucconi, sacerdote e martire

1Gv 3,10-16 / Sal 132: "Dove la carità è vera, abita il Signore" / Lc 17,3b-6

ore 18 S. Messa - DEF. Irene e Piero

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE | Feria

1Gv 3,17-24 / Sal 111: "Dio ama chi dona con gioia" / Lc 17,7-10

ore 18 S. Messa - DEF. Fam. Di Stefano

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE | S. Nome della b.V. Maria

1Gv 4,1-6 / Sal 72: "Quanto è buono Dio con i puri di cuore!" / Lc 17,11-19

ore 18 S. Messa - DEF. Fam. Giumelli

VENERDÌ 13 SETTEMBRE | S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

1Gv 4,7-14 / Sal 144: "Il Signore è buono verso tutte le sue creature" / Lc 17,22-25

ore 18 S. Messa - DEF. Laura e Antonio

SABATO 14 SETTEMBRE | FESTA DELLA ESALTAZIONE DELLA S. CROCE

Nm 21,4b-9 / Sal 77: "Sei tu, Signore, la nostra salvezza" / Fil 2,6-11 / Gv 3,13-17

ore 10-11.30 e 16-18 Confessioni

ore 11 Matrimonio Roberto Aiello e Cinzia Invernizzi

ore 16 S. Messa vigilare (Focolare, v. Martini 22)

ore 18 S. Messa vigilare (Abbazia) - DEF. Luigia Sofia

❖ DOMENICA 15 SETTEMBRE | III DOPO IL MARTIRIO di S. Giovanni

Is 43,24c-44,3 / Sal 32: "Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome" / Eb 11,39-12,4 / Gv 5,25-36

ore 8 S. Messa

ore 9 S. Messa (Cappella S. Carlo, v. Carpi 4)

ore 10 S. Messa

ore 11.30 S. Messa - Battesimo di Serena e Arianna

ore 16.30 Battesimo di Sofia Maria Bianca

ore 17.30 Vesperi Secondi della Domenica

ore 18 S. Messa

PARROCCHIA S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02.2846219 - don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02.28901753

mons. Renzo Cavallini, vicario parr. - don Antonio Contu, residente

Ufficio parrocchiale APERTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 10-12; LUNEDÌ E GIOVEDÌ ORE 10-12 E 16-19; SABATO E PREFESTIVI ORE 10-12

P.zza S. Materno, 15 - ☎ 02.2846219 - ✉ segreteria@santamariabianca.it